

**AGENDA**

**IL SOLE**  
Sorge alle 06:04  
Tramonta alle 20:20

**LA LUNA**  
(nuova)  
Lava alle 05:45  
Cala alle 20:55

**ONOMASTICI**  
Filippo  
Giacomo  
Giovanna

**IL TEMPO OGGI**

Ieri a Bologna  
▲ Min 12    ⊖ Max 20

Oggi a Bologna  
= Min 12    ⊖ Max 23

**IL TEMPO DOMANI**

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**

**PM10** Polveri sottili µg/m<sup>3</sup>

Bologna giardini Margherita (viale Bottonelli)	21
Bologna piazza Porta San Felice	22
San Lazzaro di Savena (Via Poggi)	20

Det: Arpa Emilia Romagna - Limite massimo 50

**LE STRADE DA EVITARE**

**Proseguono i lavori stradali in:**  
via Giuseppe Dozza; via Emilia Levante;  
via Mazzini; via Rizzoli; via Piratino; via Quarto

**I RAPPORTI TRA PDL E LEGA**

## L'ECO DI ROMA

di DONATELLA CAMPUS

Il commissariamento e la peculiare condizione di Bologna hanno forse accentuato una certa pregressa tendenza a considerarsi eccezionali, come se la politica locale seguisse logiche indipendenti da quel che succede nel resto del paese.

Ciò che appare, però, non corrisponde sempre al reale. In questo senso, è difficile pensare che quel che sta accadendo alla maggioranza di governo non avrà conseguenze anche sull'elezione del nostro sindaco. L'idillio tra Bossi e Berlusconi è finito da un pezzo. Nelle ultime settimane la vicenda libica li sta trasformando in una coppia ai ferri corti. Non sappiamo se la Lega faccia davvero sul serio quando minaccia di far saltare il governo.

Probabilmente no. Tuttavia, anche se si tratta solo di un gioco di posizionamento, è comunque un atteggiamento che rivela forte tensione tra i due partner di governo. A Bologna, questa tensione c'è sempre stata, a partire dal fatto che il Pdl locale ha faticato a digerire l'idea di dover appoggiare un leghista e che anche oggi il partito di Berlusconi sembra più che altro preoccupato non tanto di guadagnare consensi per il candidato sindaco quanto di mantenere i propri come partito. È abbastanza comprensibile che il Pdl tema di perdere terreno rispetto alla Lega. Ci sono tutti i presupposti per ritenere che questo possa accadere. Primo, c'è l'effetto leadership: Bernardini è il candidato sindaco e questo assegna un vantaggio di parterza alla sua lista. Secondo, la

Lega è chiaramente forza di opposizione a livello locale, ma oggi, contrapponendosi a Berlusconi, gioca un ruolo ambiguo anche a livello nazionale. È, quindi, meglio attrezzata a intercettare malumori e proteste nei confronti della politica. Terzo, se la Lega si smarca da Berlusconi a livello nazionale, questo può renderla più attraente in città. La sinistra cittadina sta battendo sul tasto che la Lega sarebbe totalmente incompatibile con le tradizioni e i valori dei bolognesi. Ricordiamo, però, la demonizzazione del nemico che è stata fatta per anni nei confronti di Berlusconi. Un'operazione nazionale che ha sicuramente lasciato tracce profonde anche nella nostra città. Siamo certi che, presso alcuni elettori incerti, delusi, potenzialmente astensionisti, la diffidenza verso la Lega sia così forte come è sempre stata la chiusura totale verso Berlusconi? E che gli attriti tra Berlusconi e la Lega non portino a vedere quest'ultima sotto una luce più favorevole? Il voto del 15 maggio ci mostrerà se la Lega confermerà queste aspettative di crescita. Certo è che, qualora Merola non vincesse al primo turno, se Bernardini dovesse essere secondo e rimanere in gara, l'esito del ballottaggio dipenderà in maniera notevole da quel che succede in seno al governo a Roma. E viceversa, poiché un buon risultato della Lega a Bologna sarebbe significativo per il partito a livello nazionale. Una volta tanto Bologna guarderà a Roma, ma anche Roma guarderà a Bologna.

L'agenda del futuro inquilino di Palazzo d'Accursio. Universiadi, la Cancellieri firma la candidatura di Bologna

## Sindaco, le battaglie dei primi 100 giorni

Civis, nuova stazione, People mover, aree militari: le mosse da non sbagliare

Per i suoi primi 100 giorni di lavoro il futuro sindaco (programmi elettorali a parte) ha già l'agenda piena di impegni e decisioni non più rimandabili. Dalle infrastrutture al palo (Civis, metrò, People mover, stazione), alla riqualificazione di aree militari e ferroviarie, dalle nomine nelle società partecipate alla pratica-Universiadi. Ecco i nodi da sciogliere per non perdere tempo e risorse preziosi.

A PAGINA 2 Corneo

**L'intervista**

Città metropolitana, sprint della Draghetti: subito il referendum

A PAGINA 3



**Traffico in tilt**  
L'autobus si incastra e urta la Garisenda

Un cantiere a intralciare piazza Ravegnana, una manovra stretta ed ecco che ieri un bus ha urtato la base della Garisenda ed è rimasto incastrato. L'allarme degli autisti Atc: «Con il Civis sarà peggio».

A PAGINA 5

**Il prefetto**

1° Maggio diviso, Tranfaglia: «I sindacati ritrovino l'unità»

Il giorno dopo il Primo Maggio si procede lentamente sulla strada del dispegno. Via impervia con alle porte lo sciopero generale della Cgil del 6 maggio.

Un appello a «riannodare i fili del dialogo» con Cisl e Uil è stato lanciato due giorni fa sul Crescentone con la firma del segretario della Camera del lavoro Danilo Gruppi. E risuonano ancora le parole del prefetto Angelo Tranfaglia, che ha auspicato «un rapido superamento delle tensioni, che in vario modo attraversano oggi il mondo della produzione e del lavoro, e tra queste, anche di quelle dei sindacati dei lavoratori».

A PAGINA 8 Madonia

Il candidato leghista tende la mano a civici e grillini: se vado al secondo turno, dite cosa volete

## E Bernardini usa l'«arma» della bolognesità

«Merola non è doc, per questo snobba le cose della nostra cultura»

**«È una passività economica»**



Sabatini: via la Virtus dalla Futur Station

A PAGINA 11 Aquino

**Il concerto**



In fila dall'alba: ecco i fan di Shakira

A PAGINA 12 Gabrielli

È la bolognesità la nuova arma puntata dalla Lega Nord contro il centrosinistra e il suo candidato, Virginio Merola.

Il Carroccio stasera organizzerà un evento dedicato alla cultura e alle tradizioni bolognesi, un modo per ribadire ancora una volta il primato di movimento vicino al territorio. «Il centrosinistra invece è il partito dell'omologazione culturale», punta il dito Manes Bernardini. Che affonda il colpo contro il candidato Democratico: «Non è un bolognese doc, per questo snobba cose che fanno parte del nostro essere bolognesi, come dimostrano le sue gaffe sulla squadra rossoblu».

**La moglie**

«Però Manes è innamorato del mio Sud»

A PAGINA 4 Velonà

A PAGINA 9 Rosano

## Otto detenuti tentano l'evasione scavando un buco sotto una finestra Come in Fuga da Alcatraz. Ma li scoprono

**L'affitto ai rossoblu**

Stadio, il Comune non fa sconti e spalma il debito

A PAGINA 10 Blesio

Avevano scavato il cemento sotto le sbarre della finestra dell'infermeria. E, secondo la polizia penitenziaria, erano pronti alla fuga.

È successo la scorsa settimana alla Dozza. Responsabili di questo tentativo di evasione sarebbero otto detenuti italiani, tutti appunto reclusi nella sezione infermeria al primo piano. Sventato il piano, i detenuti sono stati denunciati e saranno presto trasferiti in altre strutture.

A PAGINA 7 Buono

**Figurine**

di LUCA BOTTURA

### Emergenza immigrati

Manes Bernardini chiede il voto in nome della bolognesità. Eh no, Manes: sei di Casalecchio. Al massimo ti aiutiamo a casa tua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://figurine.corriedibologna.corriere.it/

**Outlet trend**

ARMANI JEANS - LIU JO  
REFRIGIWEAR - LAVAND  
FRANKLIN & MARSHALL

**TUTTO 50%**

Via Mazzini 11 - tel 051-340309  
www.trendbologna.it

A.C. SPALDING & BROS.  
520 Fifth Avenue  
NEW YORK

VIA S. STEFANO 12/A BOLOGNA  
t. 051.0490203 - www.spaldingbros.com